

LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA.

Roma (Migranti-press) - Nelle sedute del 27 e 28 aprile u.s. il Consiglio dell'Unione europea (sessione Giustizia e affari interni) ha adottato alcune conclusioni sulla tratta degli esseri umani, indicata quale una delle priorità dell'UE e della Presidenza austriaca del Consiglio. Quest'ultima ha manifestato anche la volontà di contribuire all'attuazione del piano UE sulle migliori pratiche, le norme e le procedure per contrastare e prevenire la tratta di esseri umani (in seguito denominato il piano d'azione UE sulla tratta di esseri umani, adottato dal Consiglio nella sessione del 1 e 2 dicembre 2005). Nell'ambito del dibattito sulla politica dell'UE di contrasto della tratta previsto al punto 1.2 (dell'allegato) del piano d'azione ricordato, il Consiglio e la Commissione hanno discusso lo stato di attuazione del piano d'azione stesso. A seguito della discussione il Consiglio ha deciso che le presenti conclusioni dovrebbero costituire un aggiornamento del piano d'azione UE sulla tratta, includendo in particolare misure specifiche contro la tratta di esseri umani in occasione di importanti manifestazioni internazionali, comprese le manifestazioni sportive

Secondo il Consiglio, per rendere efficace la lotta contro la tratta di esseri umani occorrerebbe rafforzare al massimo il lavoro analitico, compresa la valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e le funzioni di sostegno dell'Europol. In tale contesto, è apparso essenziale che tutti gli Stati membri:

- si forniscano reciprocamente e forniscano alle competenti agenzie la massima cooperazione possibile nel mettere a disposizione l'intelligence e le informazioni necessarie alla valutazione;
- si impegnino a fornire sistematicamente informazioni all'Europol, specialmente quando hanno contribuito a un archivio di lavoro per fini di analisi su un determinato tema.

Alla luce della valutazione della decisione quadro del 19 luglio 2002 sulla lotta alla tratta degli esseri umani nonché della decisione quadro relativa al rafforzamento del quadro penale per la espressione del favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegale, adotta il 28 novembre 2002 insieme alla direttiva 2002/90/CE, del 28 novembre 2002, volta a definire il favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali secondo il Consiglio occorre tenere conto che gli Stati membri dispongono attualmente di specifiche disposizioni di diritto penale per contrastare la tratta di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale o lavorativo. Peraltro, non tutti gli Stati membri hanno trasmesso alla Commissione le pertinenti informazioni sulle due decisioni quadro, mentre le informazioni fornite da alcuni Stati membri non si prestano a una rapida ed efficace valutazione. La mancanza di informazioni, inoltre, riguarda anche le vittime particolarmente vulnerabili, tra cui segnatamente i minori, di età inferiore ai 18 anni.

In base a queste prime valutazioni, secondo il Consiglio la Commissione:

- dovrà esaminare ulteriormente la pertinente legislazione degli Stati membri per valutare se sia necessario migliorare la normativa UE che garantisce adeguata protezione e assistenza alle vittime nel rispetto degli interessi dei minori;
- valuterà l'applicazione pratica e l'efficacia del quadro giuridico per prevenire lo sfruttamento, in particolare di donne e minori;
- invita gli Stati membri a recepire le decisioni quadro del Consiglio e ad informarne la Commissione, attenendosi strettamente alle scadenze fissate dal Consiglio.

Lo stesso Consiglio, inoltre, ha invitato gli Stati membri a dare piena attuazione ai suddetti strumenti di lotta contro la tratta di esseri umani e l'immigrazione clandestina. Gli Stati membri sono stati anche esortati a garantire l'efficace accertamento e

perseguimento dei casi di tratta di esseri umani, tenendo conto delle esigenze delle vittime in materia di protezione e assistenza.

Per incentivare la formazione di inquirenti specializzati e lo scambio di buone prassi, la Presidenza ha recentemente organizzato a Vienna una conferenza sulla lotta contro la tratta di minori, di cui assicurerà anche il necessario follow-up pratico.

Onde contribuire all'attuazione delle altre misure contemplate nel piano d'azione UE sulla tratta di esseri umani, la Presidenza del Consiglio e la Commissione intendono organizzare congiuntamente una conferenza di esperti, entro il giugno 2006, per valutare lo stato di attuazione del piano d'azione e le misure specifiche sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani in occasione di importanti manifestazioni internazionali.

Tenuto conto della risoluzione del P. E. del 15 marzo 2006 sullo sfruttamento sessuale in occasione di manifestazioni sportive internazionali, la Presidenza ha sottolineato che tali avvenimenti rischiano di contribuire a un temporaneo incremento della tratta di esseri umani. In considerazione di ciò, gli Stati membri dell'U.E. procederanno a uno scambio delle migliori prassi sulla scorta delle loro precedenti esperienze e adotteranno misure intese a rafforzare la cooperazione per prevenire e combattere l'aumento della tratta di esseri umani, in particolare a fini di sfruttamento sessuale. (P.A.)